



PARROCCHIA DI PERO e SAN BARTOLOMEO

## **CAMMINO DI QUARESIMA**

***Uniti nella preghiera di ogni giorno***



*Lunedì 23 Marzo 2020*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

Amen.

### **Preghiamo**

O Dio, che rinnovi il mondo con i tuoi sacramenti,  
fa' che la comunità dei tuoi figli  
si edifichi con questi segni misteriosi della tua presenza  
e non resti priva del tuo aiuto per la vita di ogni giorno.

### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.

Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.

Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

### **Riflessione**

*Pochi giorni prima, nella Samaria, Gesù ha parlato con una samaritana, persona eretica secondo i giudei, a cui Gesù ha rivelato la sua condizione di messia. Ed ora, in Galilea, riceve un pagano, funzionario del Re, che cerca aiuto per il figlio malato. Gesù non si limita alla sua razza, né alla sua religione. È ecumenico ed accoglie tutti. Ma le sue risposte non sono quelle a cui fa seguito un intervento immediato, miracolistico. Il Maestro desidera una fede libera dal condizionamento, dagli effetti speciali. Vuole una richiesta che non sia determinata da segni prodigiosi, una fede che si basa sulla sua Parola. Il funzionario del re, invece, ha bisogno di sentirsi ripetere due volte l'assicurazione che suo figlio è già stato guarito a distanza. In definitiva, questo è l'atteggiamento normale di tutti noi. Siamo alla ricerca di segni. Non ci è facile accontentarci della Parola di Gesù. A questo punto, l'evangelista Giovanni termina dicendo: Questo fu il secondo segno che Gesù fece. Egli preferisce parlare di segno e non di miracolo. La parola segno evoca qualcosa che io vedo con gli occhi, ma il cui senso profondo solo la fede mi fa scoprire. La fede è come i Raggi X: fa scoprire ciò che ad occhio nudo non si vede.*

## Invocazioni

- Padre, dona il tuo aiuto a tutti noi, Chiesa sparsa nel mondo, perché possiamo continuare a vedere la tua presenza nelle vicende della nostra vita.
- Padre, dona il tuo aiuto a quanti sono chiamati a guidare e promuovere le Nazioni, perché vedano le vere necessità e agiscano sempre con sapienza e forza.
- Padre, dona il tuo aiuto agli operatori sanitari, ai volontari, che non si risparmiano nella cura e nella vicinanza agli ammalati, perché possano scorgere il tuo volto in quello dei fratelli e delle sorelle.
- Padre, dona il tuo aiuto alle persone che sono in difficoltà per malattia, solitudine, povertà, guerra, migrazione, perché possano riconoscere nella solidarietà dei fratelli il tuo amore premuroso.
- Padre, dona il tuo aiuto ai nostri giovani, perché questo periodo possa essere un'occasione per riscoprire il valore del tempo, delle relazioni e delle amicizie autentiche.

## Preghiera

Maria, Madre della Chiesa,

a te ci affidiamo in questo tempo di prova:

prendici per mano e insegnaci

ad accogliere il dono dello Spirito,

a fare quanto Gesù ci dice,

ad accogliere con fiducia la Parola del Padre.

Donaci un'autentica conversione

del cuore e della vita.

Accompagna e guida chi governa

e quanti si impegnano per la salute di tutti,

aiutaci a fermare la diffusione del contagio;

assisti chi soffre, consola chi piange,

insegnaci a rallentare i ritmi della vita con pazienza,

a trovare nuovi modi di essere vicini,

a non cedere allo sconforto,

a prenderci cura gli uni degli altri

e accompagnaci, nel cammino della vita,

con fede sempre nuova nel nostro Dio,

amante della vita.

